



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**PARERE N. 7/2019**

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE INDUSTRIE TECNICHE E DI POST-PRODUZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMA 2, DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220**

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO**

**NELLA** riunione del Consiglio del 24 ottobre 2019;

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

**VISTO** il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

**VISTO** il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

**VISTO** il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

**VISTO** il decreto ministeriale 18 luglio 2019, con cui è stato nominato un nuovo componente del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, in sostituzione di un componente dimissionario;

**VISTO** l'articolo 17, comma 2, della citata legge n. 220 del 2016, e successive modificazioni, ai sensi del quale "*Alle industrie tecniche e di post-produzione, ivi inclusi i laboratori di restauro, è riconosciuto un credito d'imposta, in misura non inferiore al 20 per cento e non superiore al 30 per cento delle spese sostenute*";

**VISTO** altresì l'articolo 21, comma, 5 della medesima legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con uno o più decreti del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, sono stabiliti, partitamente per ciascuna delle tipologie di credito d'imposta previste nella presente sezione e nell'ambito delle percentuali ivi stabilite, i limiti di importo per opera o beneficiario, le aliquote da riconoscere alle varie tipologie di opere ovvero alle varie tipologie di impresa o alle varie tipologie di sala cinematografica, la base di commisurazione del beneficio, con la specificazione dei riferimenti temporali, nonché le ulteriori disposizioni applicative della presente sezione, fra cui i requisiti, le condizioni e la procedura per la richiesta e il riconoscimento del credito, prevedendo modalità atte a garantire che ciascun beneficiario sia concesso nel limite massimo dell'importo complessivamente stanziato, nonché le modalità dei controlli e i casi di revoca e decadenza.*"



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**VISTA** la richiesta di parere della Direzione generale Cinema e Audiovisivo pervenuta in data 18 ottobre 2019 sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Disposizioni applicative del credito d'imposta per le industrie tecniche e di post-produzione di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220";

**ESAMINATI** gli atti;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

1. Considerato lo stato di sofferenza del segmento delle industrie tecniche, e il consistente ritardo dell'iter di questo decreto, più volte rappresentato dal Consiglio, non da ultimo nella "Relazione sull'attività svolta" trasmessa al Ministro in data 11 marzo 2019, si raccomanda la tempestiva adozione della relativa modulistica in modo da portare la gestione delle richieste a regime in tempi rapidi.
2. Si raccomanda altresì di prevedere la possibilità, anche per le industrie tecniche, di maturare il credito d'imposta per gli investimenti effettuati dal 2017. Se ciò non fosse possibile, si invita l'Amministrazione a prevedere qualche forma di compensazione economica.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Roma, 24 ottobre 2019

IL PRESIDENTE  
Stefano Rulli